

OFFICINE DI SPIRITUALITÀ – VENEZIA, IV EDIZIONE

ISOLA DI SAN SERVOLO | DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 APRILE 2026

PIETRE FOCAIE

Senza attrito non c'è scintilla

LE OFFICINE DI SPIRITUALITÀ: CHE COSA SONO?

Le Officine sono un'occasione per **coltivare la propria ricerca spirituale in modalità residenziale**, vivendo un'intensa esperienza di formazione insieme a persone animate dal comune interesse per la dimensione interiore dell'essere umano.

Nel meraviglioso contesto dell'**isola di San Servolo**, gioiello della laguna di proprietà della Città metropolitana di Venezia, i partecipanti delle Officine trascorrono **tre giornate in compagnia di personalità significative del mondo della spiritualità, della scienza e della cultura**, giunte sull'isola per esplorare insieme nuovi itinerari di conoscenza.

L'evento è ideato e realizzato da **San Servolo srl**, società in house della **Città metropolitana di Venezia**, con il supporto di **Infinityhub Spa Benefit**. Il programma è a cura di **Armando Buonaiuto**, già curatore del Festival Torino Spiritualità e del Soul Festival di Milano.

L'EDIZIONE 2026

IL TEMA E GLI OSPITI

Una pietra focaia non brilla, non emana luce propria, è dura, opaca, spesso anonima. Eppure, se colpita, sprigiona scintille. **Non è il fuoco, ma è la possibilità del fuoco.**

La quarta edizione delle Officine di Spiritualità di San Servolo, intitolata **Pietre focaie**, nasce da questa immagine, e da una domanda che attraversa il nostro tempo stanco: che cosa è ancora capace di accendere la nostra vita intellettuale e spirituale? Che cosa produce in noi attrito, calore, inizio? **Che cosa infiamma la nostra passione?**

Immersi in un flusso continuo di esperienze e informazioni, constatiamo che se molto raggiunge gli occhi, poco è ciò che accende lo spirito. Che se **molto scorre sulla pelle, poco resta nel cuore**. La pietra focaia, invece, implica un gesto di radicale contatto: essere colpita. Perché **senza l'urto non c'è scintilla**, e senza un po' di rischio non c'è fuoco. Pensare, credere, interrogare, contemplare... non sono attività neutrali: chiedono frizione, resistenza, disponibilità a lasciarsi scalfire.

Le Officine 2026 saranno dunque un invito a interrogarsi sulle proprie pietre focaie, sul fuoco che custodiscono, sull'attrito necessario perché la scintilla si accenda. Tre giorni di riflessioni, voci ed esperienze che non mirano a interpretare il mondo, ma a **farne ardere il senso**, lasciando in dote una calda e feconda inquietudine.

Ad accompagnare i partecipanti in queste tre giornate di formazione umana e spirituale: il teologo **Vito Mancuso**, l'astrofisica **Edwige Pezzulli**, l'insegnante di Dharma e meditazione **Neva Papachristou**, il filosofo e conduttore radiofonico **Pietro Del Soldà**, lo psicoanalista **Claudio Widmann**.

GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA

Le Officine di Spiritualità 2026 iniziano con una scintilla, quella citata da Platone nella sua *VII Lettera*. Muovendo da qui, **Pietro Del Soldà** riflette sulla natura della filosofia, che non nasce dove tutto scorre, ma dove qualcosa non torna. Filosofare significa esporsi a una frizione tra ciò che sappiamo e ciò che ignoriamo, tra l'io e l'altro, tra il desiderio di quiete e la domanda che inquieta. Un esercizio che non liscia la superficie del mondo ma ne accetta la resistenza, perché lì è l'innescò del pensiero. Considerazioni da cui prende forma anche il laboratorio di dialogo filosofico che Del Soldà conduce insieme ad **Armando Buonaiuto**, per interrogare le nostre pietre focaie. Attraverso momenti di confronto e lavoro in piccoli gruppi, proveremo a capire se una vita senza attrito possa essere davvero vita, quale urto ci abbia fatti sentire vivi e quale fuoco attenda di accendersi in noi.

Con **Neva Papachristou** lo sguardo si sposta su una prospettiva dharmica. Nella tradizione buddhista la nascita umana è considerata rara e preziosa proprio perché segnata da caducità e sofferenza: è questa condizione fragile e instabile, infatti, a far bruciare in noi la fiamma del cammino spirituale che porta all'illuminazione. Pietra d'inciampo, dunque, o pietra focaia? Papachristou guida anche una sessione serale di meditazione di consapevolezza (*Vipassanā*), la via contemplativa trasmessa dal Buddha per purificare la mente da attaccamento, avversione e ignoranza, e aprirla a una qualità più limpida di equanimità e compassione. Mentre nella mattina di sabato accompagna i partecipanti in una meditazione camminata nel parco dell'isola: un tempo di presenza silenziosa per connettere la consapevolezza alla pura e ricca esperienza del passo.

Dietro al misterioso titolo *Hahgwehdiyu non è Pietra Focaia* si cela un mito irochese da cui **Claudio Widmann** prende spunto per ragionare su come quel che più vorremmo rimuovere – contrattempi, resistenze, incidenti di percorso – possa custodire una forza creativa decisiva. Impropiamente tradotto nell'800 come "Pietra Focaia", Hahgwehdiyu è infatti figura dell'Incompatibile, principio che spiazza, che intralcia i nostri progetti e che, tuttavia, è vera potenza creatrice.

Cuore dei due interventi di **Vito Mancuso** è invece il concetto di "passione". Il primo appuntamento, dedicato alla passione di Gesù, è un percorso tra i diversi significati, storici e spirituali, che nel tempo sono stati attribuiti a questo evento: esito del conflitto tra la libertà interiore di Gesù e i poteri religiosi e politici del suo tempo? Compimento del piano stabilito da Dio fin dall'inizio e preannunciato dai profeti? Sacrificio espiativo? Atto di redenzione universale? Immagine di una logica del mondo in bilico tra sofferenza e bellezza? Prospettive diverse, e diversa la fiamma che suscitano in noi. Alla passione intesa come orientamento esistenziale, dialettica del cuore e della mente, è dedicato l'incontro *Etica della vita ardente*. Non semplice emozione, ma energia morale, la passione è ciò che impedisce alla vita di raffreddarsi nell'indifferenza. Senza di lei, l'esistenza si fa tiepida; con lei, diventa decisione ardente.

Con **Edwige Pezzulli**, infine, la scintilla si alza verso il cielo. L'osservazione dell'universo è esperienza sublime e insieme tragica: tra fascinazione e sgomento, guardare le stelle significa accettare di sentirsi marginali, esposti a un'illimitatezza che decentra l'essere umano e ne ridimensiona le pretese. Smarrimento, certo, ma anche attrito che brilla di domande.

IL CALENDARIO DELLE GIORNATE

Venerdì 17 aprile

- Dalle ore 15.00 | Accoglienza sull'isola di San Servolo
- Ore 17.00 – 17.30 | Sala Teatro | Saluti d'apertura e inizio delle Officine, con **SIMONE CASON**, Amministratore Unico di San Servolo srl, **MASSIMILIANO BRAGHIN**, Infinityhub SpA Benefit, **ARMANDO BUONAIUTO**, curatore Officine
- Ore 17.30 – 19.00 | Sala Teatro | «*Come luce da scintilla che scocca*». *La filosofia e l'impatto con il mondo*, incontro con **PIETRO DEL SOLDÀ**
- Ore 19.30 – 21.00 | Cena
- Ore 21.30 – 22.00 | Palazzina Grecale sala E | Meditazione di consapevolezza (*Vipassanā*), pratica con **NEVA PAPACHRISTOU**

Sabato 18 aprile

- Ore 8.00 – 8.30 | Parco (in caso di maltempo, Palazzina Grecale sala E) | Meditazione camminata, pratica con **NEVA PAPACHRISTOU**
- Ore 8.45 – 9.30 | Prima colazione
- Ore 9.45 – 11.15 | Sala Teatro | *Pietra d'inciampo o pietra focaia? Una prospettiva dharmica su sofferenza e illuminazione*, incontro con **NEVA PAPACHRISTOU**
- Ore 11.30 – 13.00 | Sala Teatro | *Hahgwehdiyu non è Pietra Focaia. L'incompatibile, tra squalifica e rimozione*, incontro con **CLAUDIO WIDMANN**
- Ore 13.15 – 14.30 | Pranzo
- pausa
- Ore 15.00 – 17.00 | Palazzina Grecale sala E | *Indifferenza, attrito, passione: un'esperienza di dialogo filosofico*, laboratorio con **PIETRO DEL SOLDÀ** e **ARMANDO BUONAIUTO**
- pausa
- Ore 17.30 – 19.15 | Sala Teatro | *Gesù e la sua passione*, incontro con **VITO MANCUSO**
- pausa
- Ore 19.30 – 21.00 | Cena
- Ore 21.15 – 23.00 | Sala Teatro | Proiezione cinematografica

Domenica 19 aprile

- Ore 8.00 – 8.45 | Prima colazione
- Ore 9.00 – 10.30 | Sala Teatro | *Astrofisica: il sublime sgomento*, incontro con **EDWIGE PEZZULLI**
- Ore 11.00 – 13.00 | Sala Teatro | *Etica della vita ardente*, incontro con **VITO MANCUSO**
- Ore 13.30 – 14.45 | Pranzo
- Ore 15.00 | Sala Teatro | Conclusione della residenza e saluti

n.b. La meditazione di venerdì sera potrà essere praticata sulle sedie della sala. Chi desidera praticare a terra, potrà portare con sé un tappetino da yoga e/o un piccolo cuscino.

NOTE BIOGRAFICHE

Pietro Del Soldà | Filosofo, conduttore radiofonico e saggista, conduce ogni giorno *Tutta la città ne parla* su Rai Radio3, rete per cui ha realizzato nel 2026 il podcast “Le parole dell'amore”. Laureato in filosofia a Ca' Foscari, dove ha poi conseguito il dottorato di ricerca, scrive sulla «Domenica» del «Sole 24 Ore» e insegna alla Scuola Holden e alla Scuola Belleville. È autore di *Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità* (Marsilio 2018), *Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro* (Marsilio 2020), *La vita fuori di sé. Una filosofia dell'avventura* (Marsilio 2023) e *Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio* (Feltrinelli 2025). Per la sua attività radiofonica gli è stato assegnato il premio Flaiano 2018.

Vito Mancuso | Teologo laico e filosofo, ha insegnato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, l'Università degli Studi di Padova e attualmente è docente del master in Meditazione e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Udine. Ha fondato presso il MAST di Bologna il “Laboratorio di Etica”. Autore di numerosi saggi, il suo pensiero può essere complessivamente definito come “filosofia della relazione”. Editorialista di «La Stampa», tra i libri più recenti: *Etica per giorni difficili* (2022), *Non ti manchi mai la gioia* (2023), *Il dono della gioia* (2024), *Destinazione speranza* (2024), *Gesù e Cristo* (2025), tutti editi da Garzanti.

Neva Papachristou | Insegnante guida dell'Associazione per la Meditazione di Consapevolezza (A.Me.Co.) che ha fondato a Roma nel 1987 insieme a Corrado Pensa, studia e pratica il Dharma e la meditazione vipassanā dal 1984, con insegnanti dell'Insight Meditation Society e del Cambridge Insight Meditation Center in Europa e in USA. È stata nominata insegnante di Dharma, secondo la tradizione Theravāda, da Larry Rosenberg, insegnante guida del Cambridge Insight Meditation Center. Direttrice editoriale della rivista *SATI*, ha pubblicato numerosi testi di spiritualità, l'ultimo dei quali è *Il profumo del Bene. Meditare è cambiare il mondo* (con C. Pensa, Astrolabio-Ubaldini 2024).

Edwige Pezzulli | Astrofisica e divulgatrice scientifica, è specializzata nello studio dei primi buchi neri dell'Universo. Dopo la laurea ha conseguito un dottorato in Astrofisica presso l'Università La Sapienza di Roma ed è stata ricercatrice presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Impegnata nella divulgazione in contesti di marginalità e nella promozione dell'equità di genere in ambito scientifico, collabora con la Rai come autrice e conduttrice di programmi come *Superquark+*, *Noos* (Rai 1), *Scienziate* (Rai Cultura) e *Wikiradio* (Rai Radio3). Ha pubblicato *Apri gli occhi al cielo* (Mondadori 2019), *Oltre Marie, prospettive di genere nella scienza* (Le Plurali 2023) e *La straordinaria storia dell'Universo* (Mondadori 2025).

Claudio Widmann | Psicoanalista junghiano, è associato in qualità di *senior analyst* e con funzioni di docenza e supervisione al Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA) e all'International Association for Analytical Psychology (IAAP). È socio onorario della Società di Psicoanalisi Critica (SPC) e dell'Istituto Mediterraneo di Psicologia Archetipica (IMMPA). Ha svolto attività clinica in libera professione per oltre quarant'anni e attualmente è attivo come docente, supervisore e saggista. Tra i libri: *La Divina Commedia come percorso di vita* (Magi Edizioni, 2020), *Il simbolismo dei colori* (Moretti&Vitali, 2024), *L'individuazione – Principio, processo e fine* (Mimesis, 2024).

Armando Buonaiuto | Curatore del festival Torino Spiritualità, di SOUL Festival di Spiritualità di Milano e delle Officine di Spiritualità di Venezia, ha insegnato comunicazione sociale nei progetti di formazione giornalistica realizzati da Rai, Cooperazione Italiana e Ministero degli Affari Esteri nei Balcani e nell'Africa saheliana. Tiene lezioni sull'organizzazione di eventi culturali in ambito universitario e cicli di approfondimento di tematiche letterarie presso enti e istituzioni. È stato tra i conduttori della trasmissione di cultura religiosa *Uomini e profeti* di Rai Radio3 e ha curato e commentato il volume *Racconti spirituali* (Einaudi, 2020).